



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 735 della seduta del 28 dicembre 2022**

**Oggetto: MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a “Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii.” – presa d’atto parere terza commissione consiliare n. 15/12^ - approvazione**

**Assessore: f.to Dott.ssa Emma Staine**  
**Dirigente Generale: f.to Dott. Roberto Cosentino**  
**Dirigente di Settore: f.to Dott.ssa Saveria Cristiano**

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
<b>1</b>	<b>ROBERTO OCCHIUTO</b>	<b>Presidente</b>	<b>X</b>	
<b>2</b>	<b>GIUSEPPINA PRINCI</b>	<b>Vice Presidente</b>	<b>X</b>	
<b>3</b>	<b>GIOVANNI CALABRESE</b>	<b>Componente</b>	<b>X</b>	
<b>4</b>	<b>MAURO DOLCE</b>	<b>Componente</b>	<b>X</b>	
<b>5</b>	<b>GIANLUCA GALLO</b>	<b>Componente</b>	<b>X</b>	
<b>6</b>	<b>FILIPPO PIETROPAOLO</b>	<b>Componente</b>	<b>X</b>	
<b>7</b>	<b>EMMA STAINÉ</b>	<b>Componente</b>	<b>X</b>	
<b>8</b>	<b>ROSARIO VARI’</b>	<b>Componente</b>	<b>X</b>	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio  
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
con nota n° 571769 del 23.12.2022

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTO

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)";
- la legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, "Modifiche all'articolo 29 della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23", con la quale è stata istituita la "Conferenza permanente per la programmazione regionale" composta dalla "Consulta delle Autonomie Locali" e dalla "Consulta del Terzo Settore";
- i regolamenti regionali nn. 17, 18 e 19 del 19 novembre 2018, che definiscono l'organizzazione e il funzionamento della Consulta del Terzo Settore, della Consulta dell'Autonomie Locali e della Conferenza Permanente;
- la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali*" con la quale è stata modificata l'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015 ed è stato approvato l'elenco degli Ambiti Territoriali Sociali Ottimali;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il "*PIANO SOCIALE REGIONALE*" 2020-2022" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. **503 del 25 ottobre 2019**, pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 novembre 2019, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26.11. 2003, n. 23 e s.m.i. Presa d'atto parere terza Commissione Consiliare n. 54/10 - Approvazione";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta n. **669 del 14 dicembre 2022**, pubblicata sul BURC n. 294 del 21 dicembre 2022, con la quale:

- sono state approvate le modifiche al Regolamento n. 22/2019 "PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI, NONCHÉ DEI SERVIZI DOMICILIARI, TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ" come riportate nell'elaborato "Allegato 2" alla stessa deliberazione;
- è stato approvato, per i motivi indicati in premessa della stessa deliberazione, l'Allegato 1 concernente "Tipologie Strutture rette – modalità di calcolo", allegato alla medesima deliberazione;
- è stato stabilito che l'Allegato 1 sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla DGR 503/2019;
- sono state confermate integralmente le disposizioni di cui all'Allegato A" alla DGR 503/2019;
- è stato precisato che la copertura dei servizi e degli interventi sociali nel corso degli anni 2023 e 2024 è garantita dagli ambiti territoriali sociali come dalle fonti di finanziamento indicate in premessa;
- è stato stabilito che, al fine di garantire il raggiungimento dell'equa distribuzione nel territorio e garantire i livelli essenziali di prestazioni, per l'anno 2023 i fondi saranno ripartiti tenendo conto per il 60 % della popolazione residente in ciascun Ambito, e per il 40 % dei posti residenziali e semiresidenziali autorizzati in ciascun ambito come da elenco delle strutture socio assistenziali riportato nell'albo regionale anno 2022 approvato con DDG n. 502/2022, mentre per l'anno 2024 i fondi saranno riportati in relazione per il 100% alla popolazione residente;
- è stato stabilito che, al fine di garantire il raggiungimento dell'equa distribuzione nel territorio dei servizi, ciascun ambito territoriale sociale dovrà garantire a decorrere dal 1° gennaio 2023, i servizi e le prestazioni sociali esclusivamente a favore di tutte le persone residenti nel

proprio ambito indipendentemente dal Comune ove risulta ubicata la struttura socio assistenziale presso la quale è ospitato;

- è stato stabilito che gli ambiti territoriali per l'individuazione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali dovranno attenersi ai principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione i quali impongono l'adozione di accorgimenti che consentano, in ogni caso, la massima partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento dei servizi;
- è stato stabilito che i fondi indicati in premessa saranno trasferiti agli Ambiti Territoriali secondo la seguente tempistica:
  - 60 % dell'importo entro il 28 febbraio;
  - 20 % entro il 30 giugno;
  - 10% entro il 30 ottobre, previa acquisizione e verifica positiva da parte della regione della rendicontazione del 75 % dell'importo trasferito con i due precedenti trasferimenti;
  - 10% a saldo della quota finale entro il 28 febbraio dell'anno successivo, previa acquisizione e verifica positiva da parte della regione della rendicontazione del 90 % dell'importo trasferito con i precedenti tre trasferimenti;

**RILEVATO** che la deliberazione n. 669 del 14 dicembre 2022 ed i relativi allegati sono stati trasmessi con nota del prot. n. 560972 del 15 dicembre 2022 al Consiglio regionale per il parere della Terza Commissione Consiliare, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8 e all'art. 29, comma 7 della legge regionale 23/2003;

**VISTO** il parere favorevole n. 15/12<sup>A</sup> espresso dalla Terza Commissione Consiliare nella seduta del 20 dicembre 2022, trasmesso con nota del 21 dicembre 2022, dal quale si rileva che il portavoce del Forum del Terzo Settore Calabria ha richiesto:

1. La rideterminazione della franchigia da euro 150,00 ad euro 250,00, come riportata nell'allegato 1 capitolo 4 punto 4. pagina 7 della DGR 669/2022;
2. Di rivedere la statuizione riportata nell'allegato 1 capitolo 4 pagina 8 alla DGR secondo la quale "...per gli utenti ospiti delle strutture residenziali per minori indicate ai punti 2.6, 2.7, 2.9 e 2.10 del precedente cap. 2 nonché per gli utenti delle strutture residenziali per adulti indicate ai punti 3.7, 3.8 e 3.9 del precedente cap. 2, è previsto un periodo di erogazione del servizio a totale carico dell'ambito pari a 180 giorni dalla quota di inserimento in struttura, a seguito del quale dovrà essere calcolata la quota di compartecipazione...";

**RITENUTO** possibile accogliere la richiesta relativa alla rideterminazione della franchigia da euro 150,00 ad euro 250,00 apportando le opportune modifiche all'allegato 1 alla DGR 669/2022, mentre non si ritiene accoglibile la richiesta di revisione dell'indicazione concernente il periodo di erogazione del servizio a totale carico degli ambiti, in quanto tale esonero limitato nel tempo permette di valutare l'efficacia di tale statuizione e della portata economica a carico degli ambiti;

**RITENUTO**, pertanto, possibile approvare definitivamente quanto disposto con la precedente deliberazione n. 669 del 14 dicembre 2022 con la sola modifica relativa all'importo della franchigia come sopra specificato;

**VISTE** le modifiche al regolamento 22/2019 come riportate nell'elaborato "Allegato 2" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, di cui al parere del predetto Dipartimento Segretariato Generale;

**RITENUTO** di dover rimodulare l'allegato 1 alla DGR 503/2019 relativo alle "Tipologie strutture – rette - modalità di calcolo" determinando, ai sensi della normativa vigente i criteri e le modalità relative alla determinazione della compartecipazione a carico degli utenti, come concordati in sede di Conferenza Permanente nella seduta del 21 novembre 2022 e approvato dalla terza commissione consiliare;

**VISTO** l'"**Allegato 1**" alla presente deliberazione concernente "Tipologie strutture – rette - modalità di calcolo", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente l'allegato 1 della DGR 503/2019, come modificato a seguito di quanto sopra riportato;

**RILEVATO** che la copertura finanziaria della presente deliberazione è garantita dai fondi suindicati come iscritti nei bilanci regionali 2023 e 2024 ai capitoli U0433110501 e U0433110301;

### **PRESO ATTO**

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento trova copertura finanziaria sui capitoli di spesa del bilancio regionale U0433110501 e U0433110301;

**SU PROPOSTA** dell'assessore al Welfare, Avv. Emma Staine, a voti unanimi,

### **DELIBERA**

**Di approvare** le modifiche al Regolamento n. 22/2019 recante "PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E VIGILANZA DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI, NONCHÉ DEI SERVIZI DOMICILIARI, TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ", come riportate nell'elaborato "**Allegato 2**" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**Di approvare**, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato 1** concernente "Tipologie Strutture - rette – modalità di calcolo", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**Di stabilire** che l'Allegato 1 alla presente deliberazione sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla DGR 503/2019;

**Di confermare** integralmente le disposizioni di cui all'Allegato A" alla DGR 503/2019;

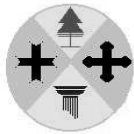
**Di confermare** quanto disposto con la precedente deliberazione n. 669 del 14 dicembre 2022, con la sola modifica relativa all'importo della franchigia come sopra specificato;

**Di incaricare** il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare alla predisposizione di tutti gli atti necessari per garantire lo svolgimento delle attività da parte degli organismi costituiti con la presente deliberazione;

**Di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Avv. Eugenia Montilla

**IL PRESIDENTE**  
f.to Dott. Roberto Occhiuto



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Allegato alla deliberazione  
n. 735 el 28 dicembre 2022

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

[segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it](mailto:segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it)

dott. Roberto Cosentino

Dirigente generale

del dipartimento "Lavoro e Welfare"

[dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it)

Settore Segreteria di Giunta

[segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it](mailto:segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it)

e p.c.

avv. Emma Staine

Assessore al Welfare

[emma.staine@regione.calabria.it](mailto:emma.staine@regione.calabria.it)

**Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Modifiche alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii." – Presa d'atto parere terza commissione consiliare n. 15/12<sup>^</sup> - Approvazione".** Riscontro nota prot. 5671061 del 22/12/2022.

A riscontro della nota prot. 571061 del 22/12/2022, relativa alla proposta deliberativa "Modifiche alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii." – Presa d'atto parere terza commissione consiliare n. 15/12<sup>^</sup> - Approvazione", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "trova copertura finanziaria sui capitoli di spesa del bilancio regionale U0433110501 e U0433110301", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

**Dott. Filippo De Cello**

 filippo de cello  
23.12.2022  
11:21:06  
GMT+01:00

1 di 1

**Allegato alla deliberazione  
n. 735 el 28 dicembre 2022**



## **REGIONE CALABRIA**

### **TIPOLOGIE STRUTTURE - RETTE - MODALITÀ DI CALCOLO**

# **LEGENDA**

**1. IL CONTRIBUTO RETTA**

**2. TIPOLOGIE STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI**

**3. IMPORTO DELLE RETTE DELLE STRUTTURE  
SOCIOASSISTENZIALI**

**4. CALCOLO QUOTA RETTA A CARICO DELL'UTENTE**

**5. NOTE SULLA DETERMINAZIONE DEI COSTI**

## 1. IL CONTRIBUTO RETTA

Ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, il Comune è titolare delle funzioni relative ai servizi sociali in ambito locale.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche.

Le finalità del contributo per il pagamento della retta, omnicomprensivo di I.V.A., è finalizzato a garantire alle persone minori, adulti e disabili un adeguato percorso di accoglienza e assistenza qualora sia attestata la necessità di una assistenza temporanea o continuativa, ovvero di interventi di sostegno, che non possono essere garantiti se non mediante l’inserimento presso una struttura idonea.

Il presente documento, quindi, definisce il contributo concesso dal Comune capo Ambito per i servizi erogati a favore di persone, residenti nel proprio ambito, minori, adulti, anziani e disabili, autorizzate all’ingresso in strutture socio assistenziali a carattere residenziali e semiresidenziali, nel rispetto dei principi di *equità, imparzialità, pari opportunità, trasparenza, presa in carico personalizzata e libertà di scelta*.

Il Comune capo Ambito in relazione alla capacità economica dell’utente, interviene, attraverso disponibilità programmate, con un contributo per il pagamento della retta di servizi residenziali e semiresidenziali, presso strutture a carattere socio assistenziale, mediante concessione di un contributo alla persona.

La misura del contributo erogabile dall’Ente pubblico (compartecipazione), qualora assegnata al beneficiario, ammonta alla differenza tra il valore della retta e l’eventuale quota sostenibile a carico dell’ospite e dei familiari civilmente obbligati.

Il contributo è finalizzato a garantire alle persone, che non possono essere assistite a domicilio, un adeguato percorso di ospitalità ed aiuto.

Chiunque usufruisca della prestazione sociale nelle strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali è tenuto a compartecipare al costo della retta secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno e di relazione alla situazione economica dello stesso e del relativo nucleo familiare, ovvero dall’**I.S.E.E.** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), determinato secondo la normativa vigente in materia (D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e D.M.07/11/2014).

Fermo restando il principio di libera scelta della struttura residenziale o semiresidenziale da parte del cittadino e un preciso e motivato progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell’Ufficio di Piano, nel quale dovranno essere previsti: obiettivi, progetto mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica, e verifica dei risultati, il limite massimo dell’integrazione non potrà superare comunque l’importo massimo della retta.

Il cittadino è tenuto a compartecipare al contributo retta concesso dal Comune capo Ambito, anche con tutte le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, speciale per non vedenti, di assistenza e accompagnamento per gli invalidi di guerra, ecc.) legate allo stato di salute dello stesso, se percepite.

Le indennità di accompagnamento e di frequenza, prestazioni economiche assistenziali non reversibili erogate a domanda, se godute concorrono alla determinazione della quota a carico dell’utente, ovvero la stessa dovrà essere corrisposta per intero dalla data di ingresso in una struttura socio assistenziale residenziale, anche per utenti con ISEE sotto la soglia minima prevista (Parg.4 punto 6).



## 2. TIPOLOGIE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI

<i>Rif. Parag. Allegato A</i>	<i>MINORI</i>	<i>Carattere</i>
2.4	CENTRO DIURNO PER MINORI	Semiresidenziale
2.5	CENTRO DIURNO PER MINORI CON DISABILITÀ	Semiresidenziale
2.6	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI (6-13 ANNI)	Residenziale
2.7	COMUNITÀ EDUCATIVA PER PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI (14-18 ANNI)	Residenziale
2.8	GRUPPO APPARTAMENTO MASCHILE/FEMMINILE PER MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	Residenziale
2.9	COMUNITÀ SPECIALISTICA EDUCATIVA PER MINORI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO O DISADATTATI SOCIALI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI E/O AMMINISTRATIVI	Residenziale
2.10	CENTRO SPECIALISTICO PER BAMBINI E ADOLESCENTI VITTIME DI ABUSI E MALTRATTAMENTI	Residenziale
2.11	CENTRO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	Residenziale
	<i>ADULTI</i>	
3.4	CENTRO DIURNO PER ANZIANI	Semiresidenziale
3.5	COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	Residenziale
3.6	COMUNITÀ ACCOGLIENZA PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ	Residenziale
3.7	CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI	Residenziale
3.8	CASE RIFUGIO PER VITTIME DI TRATTA CON O SENZA MINORI	Residenziale
3.9	CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, GESTANTI E/O CON FIGLI	Residenziale
3.10	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	Residenziale
	<i>DISABILI</i>	
4.3	CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA' MENTALE	Semiresidenziale
4.4	CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA'	Semiresidenziale
4.5	COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ	Residenziale
4.6	COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE	Residenziale
4.7	CASA FAMIGLIA PER PERSONE CON DISABILITA' GRAVE	Residenziale
4.8	COMUNITA' PER PERSONE CON DISABILITA' – DOPO DI NOI (L. 112/2016 e D.M. 23/11/2016)	Residenziale

### 3. IMPORTO DELLE RETTE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI

<i>Rif. Parag. Alleg. A</i>	<i>MINORI</i>	<i>Importo Retta €/die</i>
2.4	CENTRO DIURNO PER MINORI	29,00
2.5	CENTRO DIURNO PER MINORI CON DISABILITÀ	42,00
2.6	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI (6-13 ANNI)	62,00
2.7	COMUNITÀ EDUCATIVA PER PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI (14-18 ANNI)	62,00
2.8	GRUPPO APPARTAMENTO MASCHILE/FEMMINILE PER MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Oneri a carico della Regione Calabria, vedi L.R. N°21/1996
2.9	COMUNITÀ SPECIALISTICA EDUCATIVA PER MINORI CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO O DISADATTATI SOCIALI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI E/O AMMINISTRATIVI	149,00
2.10	CENTRO SPECIALISTICO PER BAMBINI E ADOLESCENTI VITTIME DI ABUSI E MALTRATTAMENTI	157,00
2.11	CENTRO PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	Oneri a carico di altri Fondi
	<i>ADULTI</i>	
3.4	CENTRO DIURNO PER ANZIANI	28,00
3.5	COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	52,00
3.6	COMUNITÀ ACCOGLIENZA PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ	44,00
3.7	CASE RIFUGIO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI	67,00
3.8	CASE RIFUGIO PER VITTIME DI TRATTA CON O SENZA MINORI	67,00
3.9	CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE IN DIFFICOLTÀ, GESTANTI E/O CON FIGLI	71,00
3.10	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	52,00
	<i>DISABILI</i>	
4.3	CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE	35,00
4.4	CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ	48,00
4.5	COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ	78,00
4.6	COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ MENTALE	79,00
4.7	CASA FAMIGLIA PER PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE	95,00
4.8	COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ – DOPO DI NOI (L. 112/2016 e D.M. 23/11/2016)	95,00

#### **4. CALCOLO QUOTA RETTA A CARICO DELL'UTENTE**

Il costo del servizio, ovvero il contributo per il pagamento della retta da erogare alle Strutture socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali, è quantificato secondo quanto indicato nel capitolo 3 - Tabella "IMPORTO DELLE RETTE DELLE STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI" e per ciascuno di esso potrà essere detratto l'importo a carico dell'utente, per come previsto nei criteri e nei limiti di compartecipazione stabiliti dalla Regione Calabria. Al fine della ammissione alla compartecipazione della retta, il Comune capo Ambito, competente per residenza dell'utente, che riceve l'istanza di presa in carico, per tramite del Comune di residenza o del Servizio Sociale Professionale, dovrà verificare, prima dell'inserimento nella Struttura, la situazione economica familiare dell'utente e comunicare allo stesso e/o ai familiari di riferimento le modalità previste per l'integrazione della stessa. Qualora l'utente intenda scegliere una struttura sita fuori dall'ambito di residenza, dovrà preventivamente comunque fare richiesta di presa in carico al Comune di residenza o al Servizio Sociale Professionale e quindi all'Ambito di appartenenza, il quale verificherà la presenza di servizi o strutture idonee a soddisfare il fabbisogno dell'utente. In caso di impossibilità dell'Ambito di soddisfare le necessità sociali del proprio residente, questo dovrà acquisire dall'ambito indicato dall'utente, nelle more della disponibilità economica, la necessaria documentazione amministrativa; comunicando all'utente, in base alle disponibilità, la possibilità o meno di compartecipare al costo del servizio.

Resta intesa la facoltà dei cittadini di fruire di servizi sia intra che extra Ambito con retta a totale carico degli stessi, sempre previa presa in carico del Servizio sociale competente.

Le persone che accedono alle prestazioni sociali in regime residenziale e semiresidenziale partecipano, in rapporto alle proprie condizioni economiche, così come definite dalle norme in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente -ISEE- (DPCM 5 dicembre 2013, n.159), alla copertura del costo delle prestazioni, nel rispetto dei principi di equità, omogeneità e progressività in ragione della capacità economica degli utenti.

Per la determinazione della compartecipazione al costo delle rette per il servizio reso nelle strutture socio assistenziali, siano esse residenziali che semiresidenziali, occorre utilizzare il reddito disponibile dell'utente, da integrarsi con il reddito familiare del nucleo cui è appartenente.

A tale fine è necessario che ogni utente alla richiesta di soggiorno presso una Struttura sociale, sia essa residenziale che semi residenziale, alleggi l'attestazione ISEE e nel caso di utente pensionato modello OBIS/M.

Con la presentazione della succitata documentazione il Comune capo Ambito è tenuto inizialmente a verificare quali soggetti sono in possesso dei requisiti potenziali per la compartecipazione.

L'ISEE è necessaria per stabilire se l'utente ha diritto a richiedere la prestazione agevolata, ma non configura il diritto automatico all'integrazione della retta da parte del Comune capo Ambito, in quanto l'ISEE non comprende alcuni redditi, o indennità percepite dagli utenti.

Il Comune capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una Struttura sociale, sia essa residenziale che semiresidenziale, è tenuto alla quantificazione della quota a suo carico, sempre tenendo in considerazione le disponibilità finanziarie programmate, prendendo in considerazione i seguenti fattori:

1. L'"ISEE" (Indicatore Situazione Economica Equivalente) strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate, (D.P.C.M. 5 Dicembre 2013, n.159 e D.M.7 novembre 2014, D.M. 363

del 29 dicembre 2015, Legge 26 maggio 2016, n.89, D.M. 146 del 1° giugno 2016 e D.M. 138 del 13 aprile 2017);

2. La “Pensione”, ovvero tutti i redditi da pensione, permanenti o temporanei, corrisposti agli assicurati direttamente da parte dello Stato, o di appositi enti pubblici o privati:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di anzianità;
- pensione di invalidità;
- pensione di reversibilità;
- pensione di guerra.

3. La “Franchigia”, nell’importo di cui al regolamento di ambito con un valore di **€ 250,00**, da detrarre alla spesa del servizio offerto all’utente, per essere disponibile allo stesso per le proprie esigenze e spese personali (per le strutture residenziali);

4. L’”Indennità di accompagnamento”, ovvero la prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti mutilati o invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita.

5. L’”Indennità di frequenza”, ovvero la prestazione economica, erogata a domanda, a sostegno dell’inserimento scolastico e sociale dei ragazzi con disabilità fino al compimento del 18° anno di età.

6. ISEE compreso tra il valore di euro 6.000,00 (c.d. ISEE INIZIALE) (sotto il quale la retta è a totale carico dell’Ambito) ed il valore di euro 25.000,00 (c.d. ISEE FINALE) (oltre il quale la retta è a totale carico dell’utente). In detto intervallo è possibile per i Comuni capo Ambito erogare prestazioni sociali agevolate mediante integrazione retta residenziale, semiresidenziale o di assistenza domiciliare, o di altro servizio sociale.

Il procedimento di ammissione all’integrazione della retta ha inizio con la presentazione di apposita istanza da parte dell’interessato ovvero di chi lo rappresenta, in applicazione degli istituti di tutela, curatela o amministrazione di sostegno. L’istanza deve contenere le seguenti dichiarazioni redatte nella forma di cui al D.P.R. n. 445/2000:

- a) valore relativo all’Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE in corso di validità dell’interessato riferito al nucleo familiare di appartenenza individuato ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.C.M. 159/2013 e s.m.i.);
- b) situazione finanziaria e patrimoniale dell’interessato relativa all’anno in cui viene presentata la richiesta;
- c) l’esistenza e la precisa indicazione dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell’art. 433 del Codice Civile;
- d) l’inesistenza dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) l’impegno a comunicare di poter utilizzare per l’integrazione della retta dell’assistito le somme di cui questi divenga successivamente titolare a qualsiasi titolo (emolumenti, indennità di accompagnamento, pensioni e/o assegni di invalidità, rendite vitalizie, rendite, eredità ivi comprese quelle di guerra, rendite INAIL ect) e/o percepisca i relativi arretrati ovvero a versare tali somme a titolo di rimborso per quanto anticipato dal Comune per il pagamento della retta di inserimento nella struttura, nel limite in cui dette risorse aggiunti ve lo consentano;
- f) ogni altra dichiarazione e documentazione ritenuta necessaria e/o utile a stabilire le reali condizioni socio – economiche dell’interessato, dei soggetti civilmente obbligati ai sensi dell’art. 433 del Codice Civile.

Oltre le dichiarazioni su citate l’interessato dovrà trasmettere:

1. Certificato redatto dal Medico di base o Specialista che ne attesti la compatibilità con il percorso assistenziale richiesto.

La quota di compartecipazione dell'utente al contributo retta sarà determinata, nel rispetto dei seguenti criteri indicati dalla regione Calabria.

Si stabilisce, inoltre, che per gli utenti ospiti delle strutture residenziali per minori indicate ai punti 2.6, 2.7, 2.9 e 2.10 del precedente cap. 2 nonché per gli utenti delle strutture residenziali per adulti indicate ai punti 3.7, 3.8 e 3.9 del precedente cap. 2., è previsto un periodo di erogazione del servizio a totale carico dell'ambito **pari a giorni 180** dalla data di inserimento in struttura, a seguito del quale dovrà essere calcolata la quota di compartecipazione.

Al fine della determinazione della compartecipazione si dovrà applicare la seguente formula:

$$\frac{\text{ISEE "Utente" - ISEE INIZIALE}}{\text{ISEE FINALE - ISEE INIZIALE}} \times \text{Retta max} + \text{Indennità di accompagnamento/frequenza}$$

Il risultato della formula dovrà essere rapportato ai giorni di effettiva presenza dell'utente nella struttura moltiplicando per il valore  $\frac{\text{gg. Effettiva presenza}}{\text{gg. del mese}}$

Il risultato finale del valore mensile della compartecipazione dovrà essere al netto del valore della franchigia come sopra determinata.

## 5. NOTE SULLA DETERMINAZIONE DEI COSTI

### Costo del personale

Il costo del personale è stato ottenuto come media tra CCNL ANASTE, UNEBA, AGIDAE e dei lavoratori e lavoratrici delle cooperative sociali. Il costo è stato calcolato sulla base di 38 ore settimanali incrementato del 20% a copertura degli scatti di anzianità, TFR, ecc.

FIGURE PROFESSIONALI	CCNL (MINIMI MENSILI)				Compensi Lordi
	ANASTE	UNEBA	COOPERATIVE	AGIDAE	
PSICOLOGO	€ 1.512,93	€ 1.570,25	€ 1.716,05	€ 1.739,23	<b>€ 2.154,24</b>
COORDINATORE	€ 1.498,69	€ 1.570,25	€ 1.521,71	€ 1.833,13	<b>€ 2.036,82</b>
ASS SOCIALE	€ 1.450,33	€ 1.454,31	€ 1.429,44	€ 1.739,23	<b>€ 2.036,82</b>
INFERMIERE	€ 1.450,33	€ 1.454,31	€ 1.429,44	€ 1.739,23	<b>€ 2.036,82</b>
EDUCATORE	€ 1.450,33	€ 1.454,31	€ 1.429,44	€ 1.739,23	<b>€ 2.036,82</b>
MEDIATORE	€ 1.399,62	€ 1.401,62	€ 1.355,09	€ 1.606,61	<b>€ 1.917,39</b>
OSS	€ 1.399,62	€ 1.327,86	€ 1.316,23	€ 1.606,61	<b>€ 1.976,76</b>
ANIMATORE	€ 1.399,62	€ 1.454,31	€ 1.277,95	€ 1.542,55	<b>€ 1.917,39</b>

**Le rette saranno riparametrate nei modi previsti dalla legge in relazione agli aggiornamenti dei contratti collettivi Nazionali di Lavoro.**

### Fitto/ammortamento

Parametro: € 4,00\*mq\*12 mesi

### Manutenzione ordinaria

Parametro strutture residenziali: € 0,44 \*cr (capacità ricettiva)\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,22 \*cr (capacità ricettiva)\*290 gg

### Ammortamento arredo e attrezzature

Parametro strutture residenziali: € 0,10 \*cr\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,10\*cr\*290 gg

### Igiene ambienti: pulizia e sanificazione

Parametro strutture residenziali: € 3,20\*mq\*12 mesi

Parametro strutture semiresidenziali: € 3,20 mq\*12mesi

### Igiene della persona (lavanderia, materiale di consumo, medicinali, ecc)

Parametro strutture residenziali: € 0,15\*cr\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,15 \*cr \*290 gg

### Vitto

Parametro utilizzato considerando € 4,50 per pranzo e cena ed € 2,00 per la colazione/merenda

Parametro strutture residenziali: € 11,00 \*cr\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 4,00\*cr\*290 gg

**Servizi e altri oneri amministrativi**

Parametro strutture residenziali: € 0,30\*cr\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,15\*cr\*290 gg

**Servizi logistici (portineria, cucina, trasporti, guardaroba e lavanderia)**

Parametro strutture residenziali: € 2,00\*cr\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 1,00\*cr\*290 gg

**Gestione qualità, privacy, HACCP, sicurezza**

Parametro strutture residenziali: € 0,20\*cr\*365 gg

parametro strutture semiresidenziali: € 0,10 \*cr \*290 gg

Parametro strutture che richiedono un maggior costo della sicurezza: € 0.40\*cr\*365

L'incremento del costo della sicurezza è giustificato al fine di tutelare gli utenti vittime di reati (es. donne vittima di violenza, minori vittime di abusi), ospiti delle strutture, ed evitare un'eventuale reiterazione del reato a loro carico.

**Costi generali**

Parametro strutture residenziali: € 0,40 \*cr \*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,40 \*cr\*290 gg

**Tasse locali ed imposte di gestione**

Parametro strutture residenziali: € 0,50\*cr\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,50\*cr\*290gg

**Smaltimento rifiuti: solidi urbani e speciali**

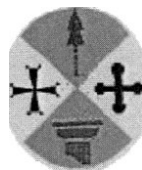
Parametro strutture residenziali: € 0,39\*cr\*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 0,39\*cr\*290gg

**Utenze (energia elettrica, gas, telefono, acqua)**

Parametro strutture residenziali: € 2,75\*cr \*365 gg

Parametro strutture semiresidenziali: € 1,50\*cr\*290 gg



REGIONE CALABRIA

**REGOLAMENTO N. .... del .....**  
**MODIFICHE AL REGOLAMENTO n. 22 del 2019**  
**“PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E**  
**VIGILANZA DELLE STRUTTURE A CICLO RESIDENZIALE E**  
**SEMIRESIDENZIALE SOCIOASSISTENZIALI, NONCHÉ DEI SERVIZI**  
**DOMICILIARI, TERRITORIALI E DI PROSSIMITÀ”**

**Art. 1 – Modifica dell’art. 7 “Funzioni dei Comuni”**

1. All’art. 7 “Funzioni dei Comuni”, dopo il comma 3, viene inserito il seguente comma:
  - a. La Regione Calabria con proprio provvedimento definisce la compartecipazione al costo delle prestazioni ai sensi dell’art. 11 comma 1 lett. g) della legge regionale n. 23/2003.

**Art. 2 — Modifica dell’art. 30 “Disposizioni transitorie sistema strutture residenziali e semiresidenziali”**

1. Nell’allinea del comma 1 dell’art. 30 le parole “31 dicembre 2022” sono sostituite dalle seguenti “30 settembre 2023”;
2. Nell’allinea del comma 1, lett. e) dell’art. 30 le parole “31 dicembre 2022” sono sostituite dalle seguenti “30 settembre 2023”;
3. Nell’allinea del comma 4 dell’art. 30 le parole “31 dicembre 2022” sono sostituite dalle seguenti “31 dicembre 2023”.

**Art. 3 — Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel BollettinoUfficiale della Regione Calabria.